

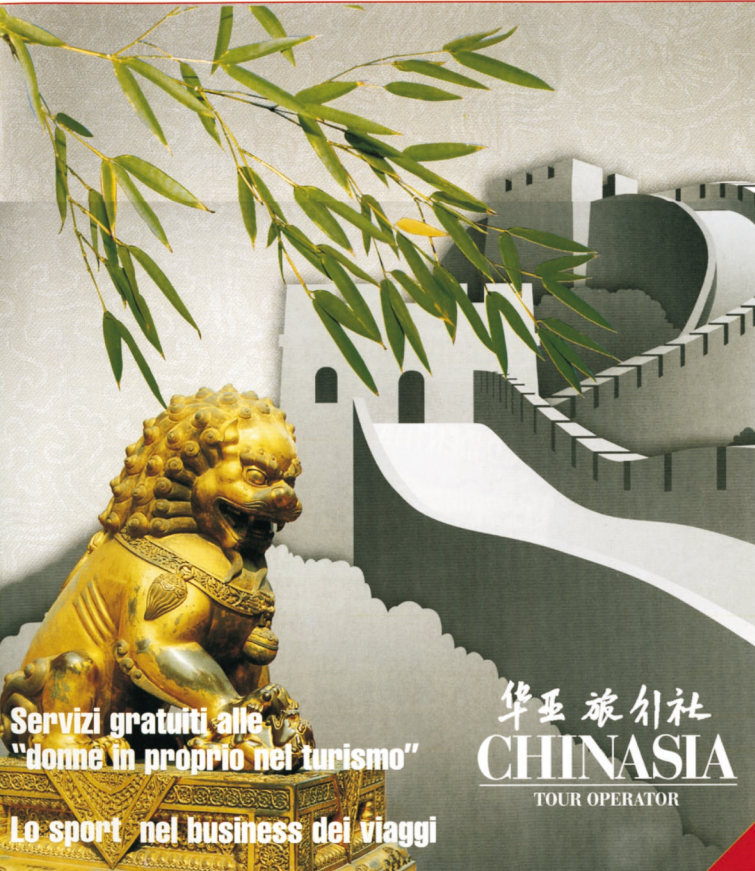


Turismo & ATTUALITÀ

华亚旅行社
CHINASIA
TOUR OPERATOR

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
00146 Roma - Via Tullio Levi Civita, 33
Tel. 06/59601.499 r.a.
Fax: 06/59601.565
http://www.chinasia.it
e-mail: info@chinasia.it

VIA DI SANTA PRISCA, 16 • 00153 ROMA • POSTE ITALIANE SPA • SPED. IN ABB. POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N° 46) • ART. 1 COMMA 1, DCB ROMA • SITO INTERNET: WWW.TURISMOATTUALITA.IT



Per Incoming Italia un'estate... "a picco":

- 10% di arrivi

Sarà un'estate di forte sofferenza per l'intero comparto ricettivo italiano: secondo un'analisi di Incoming Italia, il noto consorzio di TO ricettivi associato all'Astoi che detiene quasi il 75% dei flussi esteri organizzati, si prevede per l'estate 2004 una flessione dei turisti stranieri tra il 7 ed il 10%. Lo studio, elaborato sulla base delle attuali prenotazioni di pacchetti di viaggio, stima infatti forti flessioni dei turisti tedeschi che potrebbero toccare addirittura il 20% ed altri bacini nord europei, mentre l'unico miglioramento stimabile dovrebbe provenire dagli arrivi dell'Est Europa, mentre risultano stabili i flussi turistici giapponesi ed americani. Grandi preoccupazioni soprattutto in Liguria e Campania, dove per la prossima estate si pronostica una diminuzione dei turisti tedeschi del 15-20% circa, con un timido aumento degli arrivi dal Belgio e dall'Olanda. Una preoccupante flessione è attesa anche dalla Regione Campania, dove lo stesso Assessorato regionale al turismo ha recentemente previsto un decremento del 10%. Stabili, poi, gli arrivi esteri previsti lungo le coste e nelle destinazioni balneari del Friuli, Marche, Toscana, Veneto, nel Lazio ed in Calabria. L'unica nota positiva dovrebbe provenire dalla Sardegna. Previste 8 milioni di presenze nelle strutture ricettive, alle quali vanno aggiunte circa 9 milioni di presenze nelle seconde case.

speciale CINA

Servizi gratuiti alle "donne in proprio nel turismo"

Lo sport nel business dei viaggi

华亚旅行社
CHINASIA
TOUR OPERATOR



Via Tespi, 25 - 00125 Roma
tel. +39 06 52.36.35.13
fax +39 06 52.36.41.63
info@ideepersviaggiare.it
www.ideepersviaggiare.com

**Fragranti,
nutrienti
e sostanziosi,**



le vacanze che lasciano il segno

Stati Uniti - Polineria - Caraibi - Capo Verde - Brasile
Spagna - Nord Europa - Francia - Gran Bretagna - Portogallo

Bentornata Cina!

DI ALESSANDRA PARADISI

Slornelementa a parlare di Cina come di una tra le più interessanti mete turistiche. Il pericolo buio è dunque alle spalle e forse è anche il caso di fare ammen-da dopo aver verificato che il

problema era decisamente più contenuto rispetto a ciò che è stato sornio e filmato. Della ripresa turistica cinese abbiamo parlato con **Victoria Mancini, segretaria nazionale dell'Associazione Italia/Cina** - "I primi sintomi di ripresa - ha spiegato - sono arrivati dagli uomini d'affari, che, vice-versa, hanno ripreso a viaggiare, poi abbiamo assistito ad una seconda fase, la ripresa del turismo individuale e adesso anche il turismo organizzato sta dando buoni segnali. Si riprende a viaggiare anche in zone del paese che erano state accantonate, quindi non solo le città famose, ma anche le province, questo noi lo abbiamo interpretato come un segno di distensione". **Dai vostri contatti telefonici con la gente avete quindi la sensazione che la Cina oggi sia vista come un paese interessante per gli italiani?** - "Certo, dalle telefonate abbiamo capito che si muove qualcosa. Si percepisce il clima più disteso. Chiamano incuriositi, ma vogliono notizie dettagliate sui percorsi perché desiderano finalizzare le richieste ad un viaggio ben preciso. Da qualche tempo assistiamo anche a richieste di viaggi particolari, mirati, di due o tre persone che scelgono percorsi alla scoperta dei luoghi di culto sia orientali che occidentali in Cina. Bene anche i viaggi studio che poi diventano soggiorni ben più articolati". **Quali sono le aree che più rapidamente si sono rinviate al turismo?** - "Riceviamo molte richieste per la zona dello Yunnan dove sono presenti, delle 56 totali, 26 diverse nazionalità". **In base ai risultati dell'Osservatorio dell'ENT, risultano esserci in Cina circa 300 milioni di ricchi ed è stato stimato che 30/40 milioni di cinesi si muovono, o almeno, ne hanno l'intenzione, per turismo verso l'Europa, lei che ne pensa?** - "I dati sono esatti e se mi posso permettere, aggiungerei che l'ENT e il governo italiano se ne sono accorti in ritardo, le potenzialità per un turismo cinese in Italia di sono e ed è già una realtà che i flussi aumentano, ma il cavallo burocratico del visto rallenta inevitabilmente tutto questo processo. Il problema è questo: il visto per l'Europa è unico, ma in paesi come la Francia e la Germania si incontrano minori difficoltà che in Italia, così accade che

quello business, quindi ogni stima sull'andamento turistico è veramente superflua, ma nonostante ciò c'è stata la presenza di circa 2000 turisti italiani. Il primo calo si è sentito forte alla fiera di Canton, ma già nel giugno del 2003 le ordinazioni erano presenti sul territorio cinese. **Ma un altro dato importante da rilevare è l'interesse che la Cina nutre per tutto ciò che è italiano, il paese al momento è un grande "assorbitore" di prodotti italiani. Per il 2004 prevediamo un considerevole incremento di turisti italiani verso la Cina e stiamo assistendo ad un fenomeno che non si verificava da tempo, la richiesta del visto individuale, segno questo che non si ha timore di muoversi da soli nel paese?** **Quali sono i rapporti che l'Associazione Italia/Cina ha con i tour operator italiani?** - "Di-

ra piuttosto buoni, ci contattano soprattutto per problemi legati al paese, non tutti gli operatori, infatti, hanno una conoscenza approfondita della destinazione, ma per fortuna sono una minoranza". **Quanti sono, a suo avviso, i pregiudizi ancora esistenti nei confronti della Cina?** - "Sono ancora molti, ma uno dei nostri obiettivi è proprio quello di sensibilizzare la gente affinché capisca la bellezza di un popolo che ha tradizioni antiche e affascinanti esattamente come noi italiani, negli anni l'Associazione ha fatto molto e molto speriamo di poter fare ancora, con il contributo delle autorità italiane e con tutto il comparto turistico che seriamente lavora per la divulgazione e la promozione di uno dei paesi più affascinanti che esistono".

LA CINA IN Prima Fila



CINA GIAPPONE
SUD EST ASIATICO 2004

Cina, Tibet, Giappone, Birmania, Cambogia, Laos, Vietnam

S
itinerari

50
partenze
di gruppo

&

Viaggi
individuali


VIAGGI
DELL'ELEFANTE

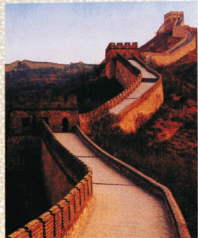
Nelle migliori agenzie
www.viaggidellelefante.it

800827175

Tra i siti Unesco tutte le meraviglie nascoste della Cina

DI ARIANNA PALMIERI

Per chi ha in programma il suo primo viaggio in Cina, le celebri "tre grandi capitali" - Pechino, Xian e Shanghai - sono praticamente le tappe obbligate di un primo approccio alla lontana e particolarissima realtà del Paese. Ma i viaggiatori che da quella realtà restano affascinati devono necessariamente spingersi oltre, esplorando l'immenso territorio cinese alla scoperta dei gioielli e i tesori più nascosti. Quello che vi proponiamo è un itinerario alternativo a quelli classici: si snoda attraverso alcuni tra i numerosi siti che, dal 1986 in poi, l'UNESCO ha inserito nell'Elenco dei luoghi da preservare perché considerati Patrimonio Mondiale dell'Umanità, e si spinge verso il cuore del Paese, meno popolato ma custode dello spirito e della cultura religiosa della Cina millenaria. Prima tappa di questo viaggio è Chengde, 250 km a nord-est di Pechino, raggiungibile dalla capitale in treno o in auto. Protetti da un muro di 10 km, 110 edifici tra palazzi e templi, fatti costruire da due dei grandi imperatori cinesi tra montagne, foreste, vallate e corsi d'ac-



qua, occupano un'enorme parco pubblico, che con i suoi 560 ettari rappresenta il più vasto giardino imperiale della Cina: il più conosciuto tra gli edifici del *Bishuzhanzhuang* (così è chiamato l'insieme delle costruzioni) è senza dubbio il *Potala*, cioè il Palazzo Imperiale, dietro cui si estende la superba *Zona dei Paesaggi*, che in 72 punti pittoreschi costruiti artificialmente ricorda la bellezza dei



giardini privati della Cina del Sud. Un autobus da *Liyuan*, la più vicina stazione ferroviaria sulla linea Pechino-Urumqi, vi condurrà poi verso nord, nella provincia del *Gansu*, sulle antiche tracce dei mercanti che percorrevano la leggendaria *Via della Seta*: i dintorni di *Dunhuang* offrono lo spettacolo unico delle *Grotte di Mogao*, note anche come *Grotte dei Mille Buddha*. 492 cavità di tutte le grandezze (sono alte dai 40 m ai 30 cm) che custodiscono oltre 2.000 statue di argilla polifroma raffiguranti varie divinità cinesi e ben 45.000 mq di pitture murali che hanno come soggetti personaggi buddhisti, leggende, favole e scene di vita quotidiana. Chengde, capitale della popolosa provincia cinese del *Sichuan*, è invece il principale nodo ferroviario e stradale per raggiungere il *Tibet* e lo *Yunnan*: è questa cittadina, infatti, il punto di partenza ideale per un'escursione in due delle tappe più suggestive del nostro percorso, il capoluogo tibetano *Lhasa* e il *Monte Emei*. Nota come la "Città del Sole" perché situata sull'altopiano considerato il "tetto del mondo", dove le nuvole scarseggiano tutto l'anno, *Lhasa* è arroccata a 3.700 m di altezza ed è af-

fiancata dallo splendido *Potala*: storica residenza del Dalai Lama e mitico centro delle attività politiche e religiose durante l'epoca dei Tang, il Palazzo ha dimensioni vertiginose (360 m di lunghezza e 116 di altezza), e con le sue oltre mille stanze rappresenta uno dei gioielli dell'arte architettonica tibetana. Ricchissimo di oggetti sacri e libri antichi, è diviso tra Palazzo Bianco e Palazzo Rosso, quest'ultimo famoso perché contenente 8 sepolcri del Dalai Lama, tutti ricoperti d'oro puro e tempestati di pietre preziose. Sul *Monte Emei*, invece, si erge il simbolo della storia del buddhismo in Cina: con i suoi 71 m di santità, il *gigante di Leshan* è il Buddha più grande del mondo, interamente scolpito nel fianco occidentale della *collina di Lingyun*, e domina un centro di 70 templi dedicati al culto di questa divinità. La storia di questa enorme statua è veramente affascinante: la sua costruzione, durata oltre 90 anni, fu iniziata nel 713 da un monaco che voleva proteggere dai naufragi chi navigava nelle acque dei fiumi *Dadu* e *Min*, e in effetti con la realizzazione dell'opera il materiale di scarto caduto modificò il letto dei fiumi, eliminando il peri-

colo di essere risuocati dai gorghi. Tornando verso est non si può rinunciare alla visita di *Lijiang*, nello *Yunnan*, e dei suoi favolosi dintorni: il centro storico della cittadina è un altro sito UNESCO, e nei pressi è possibile ammirare la *Montagna Yulong*, visitare il *Tempio del Lama Yufeng* e il *villaggio Baisha*, culla della minoranza etnica *Naxi*. Si raggiunge facilmente in treno la penultima tappa del viaggio, una delle località più belle e visitate della Cina "turistica", *Suzhou*, adagiata sulle rive del Grande Canale Imperiale del Fiume Azzurro. Vanto della città sono i famosi giardini (un tempo centinaia, oggi circa una decina) che, con i loro padiglioni, templi, rocce ornamentali, laghetti e canali attraversati da tipici ponticelli in legno e pietra, hanno valso a Suzhou l'appellativo di "Venezia d'Oriente": tra i vari giardini, vale la pena vedere almeno quello dell'"Umile Amministratore", che deve la sua fama alle torri e ai padiglioni costruiti sulle sponde dei laghetti in modo da dare l'impressione che l'intero giardino galleggi sull'acqua, il "Giardino del Signor Liu", con il suo lago sovrastato da una galleria sulle cui pareti sono incastonate oltre 300 incisioni di pietra con saggi di calligrafia antica, e il "Giardino del Padiglione delle Onde Agitate", probabilmente uno tra i più vecchi giardini cinesi. Il lungo itinerario si conclude con la scoperta di un altro storico luogo di devozione, una sorta di "Lourdes orientale": si tratta della favolosa zona archeologica di *Dazu*, a nord-est di *Leshan*, che racchiude circa 40.000 grotte rupestri. Una serie di nicchie e piccole cavità trovano ritratto qualcosa come 50.000 sculture di pietra, dai colori vivaci, risalenti al IX e XII secolo, di cui le più famose trovano collocazione sulle colline di *Bei* e *Baoding*. La prima conserva una "falce di luna" in un mezzo chilometro racchiude migliaia di figure scolpite, mentre nella seconda, la *Collina della Cina* preziosa, si trovano circa 10.000 tra le opere rupestri più preziose dell'intera Cina. Uno spettacolo davvero indimenticabile, da custodire gelosamente nella memoria in attesa del prossimo viaggio nella magia del Celeste Impero.



